Card. di Como
5. Gen.

Quello che per me s'è fatto nel negotio di Toscana
~~e stato per fare quello che mi sia stato imposto da V. S.~~
~~che io stato~~ io ho fatto per essequire le commessioni
datomi da V. S. con quella fede che io devo, et con
quella maggior diligentia che per me s'è potuto

+ Quello che per me s'è fatto nel negotio di Toscana
è stato in essecutione de le commessioni datomi
da V. S. onde io non conosco che da mons. Ill.mo
de' Medici, et da quei Ser.mi Principi mi s'habbia
d'havere obligo alcuno se non d'una molto et
[illegible] et contento che ho hauuto di servire s'obbe-
dire a S. S.tà di servire insieme a le loro
~~quelle Case~~ a le loro Al.ze il che ho necess. fatto
con la maggior diligentia che per me s'è potuto,
et che ogni di ~~mi mostrano~~ precio di mostrarne con certe satisfatti-
ne, ~~fa che~~ che debba havere io molto maggiore
obligo a la loro benignità di quello che essi hosti-
havere a l'opera mia: Come si sia io Cilen-
fanose, et contestatione grandissima de la gra-
tia che mi dimostrano, specialm.te sendo anco
essi conoscano quanto io mi tenga obligato a

a V. S. Ill.ma et quanto habbia proncisto di
servirla anco in questo negotio ~~con tanto studio~~
et sin [illegible] di sì come desidero di far sempre in ogni cosa che
per me si possa. A mons. Ill.mo le diedi la preg
V. S. a tenir le mani in nome mio, et a conservarmi
la gratia di S. S. Ill.ma

Io spero fra due giorni essere in Corte di questo Ser.mo
Re, ancora che si vada qua ogni cosa talmente
impendo di passo che mi fa dubitare di molto
trauaglio. V. S. Ill.ma sia contenta pregar per me
il S.re Dio et li bacio le mani humil.te di buon.

Al.di Trento

Havendo inteso il ritorno a Roma di V. S. Ill.ma
ho commesso a l'Anugaro che si come m'ha spesso
dato auviso di lei et de la singular benignità
che le piace mostrare verso di me, così la supp.co di
per nome mio a credere che io conosco molto
bene l'obligo che le devo di così affettuosa in-
tenta, la quale, sempre che ~~si~~ sarò occasione
di servir V. S. Ill.ma spero di mostrarle che
ho collocato in un buon Sev.re Suo.

Del negotio di Trento quello che io habbia fatto